N. 189

(...)CIAZIONE Udine e Regno L. 15. (...)i Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. (...)ro separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

(Do)menica 9 (...)

(...)ONI e C. (...) Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali (...)

Conto corrente con la posta

Vivaci azioni sull'atipiano di Asiago

Grande attività d'artiglieria lungo il resto della fronte

comunicato ufficiale

(...)A, 8. — COMANDO SUPREMO 8 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 410)

(...)N VALLE DI LEDRO, INSOLITA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIE(RIE) NEMICHE; QUALCHE COLPO CADDE SU BEZZECCA.

(I)N VALLE LAGARINA, GROSSI CALIBRI NEMICI BOMBARDA(RO)NO IERI LE NOSTRE POSIZIONI SULLA DESTRA DELL'ADIGE (N)ELLA ZONA DI ZUGNA. — LE NOSTRE ARTIGLIERIE SBANDA(RO)NO COLONNE DI FANTERIE IN VALLE TERRAGNOLO E PRO(VO)CARONO ESPLOSIONI NELLE VICINANZE DI ROVERETO.

(...)NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO LE NOSTRE TRUPPE RAF(FOR)ZANO LE POSIZIONI RAGGIUNTE SPINGENDO NUCLEI A(VAN)ZATI VERSO LE ANTISTANTI LINEE NEMICHE.

(...)SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO VIVACI AZIONI LUNGO TUTTA (LA) FRONTE.

(...)NELL'ALTO BUT, INTENSO BOMBARDAMENTO NEMICO CON(TR)O LA POSIZIONE DI ZELLENKOFEL.

(S)UL CARSO, DURANTE LA NOTTE SUL 7, L'AVVERSARIO TENNE (SO)TTO IL PROPRIO FUOCO DI ARTIGLIERIA LE NOSTRE NUOVE (PO)SIZIONI NEL SETTORE DI MONFALCONE. — ALL'ALBA LAN(CI)O' DUE ATTACCHI DI FANTERIE, CHE FURONO PRONTAMEN(TE) RESPINTI.

(I) NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO POSIZIONI E COLONNE (NE)MICHE A SUD DI CALLIANO, IN VALLE ADIGE E NELL'ALTA (VA)LLE D'ASSA, RITORNANDO INCOLUMI.

Generale CADORNA.

La battaglia della Somme

Là vigorosa offensiva inglese
Nuovi brillanti successi

LONDRA, 8. — Un comunicato del (g)enerale Haig in data di ieri dice:

« *Malgrado la resistenza accanita (d)ei tedeschi la fanteria britannica, (b)en sostenuta dall'artiglieria, ha spin(t)o la sua avanzata con estremo corag(g)io durante tutta questa mattinata di (c)ombattimento, ed ha riportato parec(c)hi importanti successi.*

« *A sud di Thiepval dopo un bom(b)ardamento preliminare dei più ener(g)ici, abbiamo espugnato un'altra por(z)ione dell' opera straordinariamente (f)orte, denominata* Ridotta Lipsia. — *(Q)uesta ridotta è situata in un salien(te) della linea tedesca e durante questi (u)ltimi venti mesi il nemico consacrò (tu)tta la sua ingegnosità a fortificarla.*

« *A sud, una delle nostre brigate, (a)ttaccando da ovest, si aprì un pas(s)aggio attraverso cinquecento yards (d)ella linea delle trincee avanzate te(d)esche e penetrò nelle difese tedesche (d)i Ovillers. Continuando i nostri (s)uccessi di ieri sera ad est di La Boi(s)elle abbiamo avanzata la nostra linea (o)ltre un labirinto di trincee tedesche (s)u un fronte di circa 2000 yards e una (p)rofondità di cinquecento yards.*

« *A nord di Fricourt, in relazione (c)on l'attacco indicato, abbiamo cac(c)iato i tedeschi da due boschi e da (t)re linee di trincee. Verso le dieci del (m)attino la guardia prussiana è stata (l)anciata nella battaglia ad est di Con(t)almaison per far uno sforzo disperato (a)llo scopo di ricacciarci, ma il nostro (f)uoco ha schiacciato questo attacco. (I)l nemico ha poi ripiegato verso nord, (a)bbandonandoci settecento prigionieri (p)rovenienti da diversi reggimenti.*

« *Verso mezzogiorno la nostra fan(t)eria ha preso di assalto il villaggio (d)i Contalmaison, ma è stata poi co(s)tretta ad abbandonare questo villag(g)io in seguito ad un vigoroso con(t)rattacco tedesco. Le perdite tedesche debbono essere state fortissime. La nostra artiglieria ha colpito un gran numero di truppe che ripiegavano su un terreno scoperto ed ha bombardato vigorosamente il villaggio di Bazentin le Petit in un momento nel quale avevano constatato che esso era pieno di riserve tedesche.*

« *Un prigioniero ha dichiarato che il suo battaglione è stato esposto ad un violento fuoco di mitraglia da parte di uno dei nostri aeroplani che si trovava ad una altezza di trecento piedi, nel momento in cui esso marciava verso il campo di battaglia e che poco tempo dopo lo stesso battaglione era stato vigorosamente cannoneggiato dai nostri cannoni di lunga portata. Forti pioggie sono cadute durante tutta la giornata e le difficoltà che le nostre truppe hanno dovuto superare sono state accresciute dalle condizioni del terreno e dal fatto che le trincee erano inondate* ». (Stefani)

LE HAVRE, 8. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Durante la mattinata lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione attigua a Nieuport e ad est di Ramscapelle. I nostri tiri contro Driedrachein e Steenstraete sono stati continuati con successo. Alla fine della giornata una viva lotta a colpi di bombe è avvenuta presso Steenstraete e Boesinghe* ». (Stefani)

Continua la lotta a Thiaumont

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Da una parte e dall' altra della Somme nulla da segnalare durante la giornata.*

Tra l'Oise e l'Aisne un colpo di mano nemico diretto la notte scorsa contro una delle nostre trincee presso Moulin sous Touvent, è completamente fallito.

« *Sulla riva destra della Mosa la lotta è stata assai viva durante la giornata. Nella regione dell'opera di Thiaumont i tedeschi hanno lanciato successivamente parecchi attacchi preceduti da bombardamento contro le nostre posizioni ed in una di queste sono riusciti a prendere piede nei nostri elementi avanzati, ma un nostro contrattacco lanciato verso le ore 14 ci ha permesso di ristabilire interamente la nostra linea, che si mantiene nei pressi immediati dell'opera. Tutti gli altri tentativi del nemico sono stati respinti dai fuochi delle nostre mitragliatrici e sono costati serie perdite al nemico.*

La lotta di artiglieria continua violentissima nel settore a nord di Souville e nella regione di Laufée. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte ». (Stefani)

Come procede l'avanzata britannica

PARIGI, 8. — *Il tratto caratteristico della giornata di ieri è stato la ripresa dell'offensiva inglese da Thiepval fino al punto di collegamento con le forze francesi. Importa infatti, prima che la battaglia della Somme possa continuare il suo corso vittorioso, che i progressi più lenti nel settore inglese e più rapidi nel settore francese divengano sensibilmente eguali e che tutte le nostre posizioni giungano ad un nuovo allineamento.*

« *I nostri alleati vi si sono consacrati oggi con pieno successo. La loro artiglieria pesante ha ripreso un bombardamento intenso ed ha preparata la strada alla fanteria la qaule, malgrado la resistenza accanita dei tedeschi è riuscita su un fronte di sette chilometri a segnare seri progressi di cui ecco il confortante bilancio:*

A sud di Thiepval gli inglesi si sono impadroniti dell'opera fortificata della Lipsia, *punto di appoggio importante della resistenza nemica. Ad ovest di Ovillers essi hanno preso piede nelle trincee tedesche su una larghezza di cinquecento metri. La lotta continua accanita per il possesso del villaggio.*

Ad est di Laboiselle gli inglesi si sono impadroniti di un labirinto di trincee su una profondità di mezzo chilometro ed una estensione di circa due chilometri.

A nord di Fricourt hanno occupato due piccoli boschi e tre linee di trincee. Finalmente, malgrado gli sforzi disperati della guardia prussiana, gli inglesi hanno progredito in direzione di Contalmaison, che ad un certo momento, verso mezzogiorno, poterono anche occupare. L'avversario, che ha dovuto ripiegare parecchie volte su terreno scoperto sotto il fuoco dell'artiglieria inglese, ha subito perdite durante queste diverse azioni.

Le avanazte locali, che sono state effettuate, sono riuscite a formare una linea sinuosa, ma che si rettificherà con ulteriori progressi, perchè l'azione prosegua con pieno vantaggio dei nostri valorosi alleati, conformemente al piano sabilito in comune tra lo Stato maggiore inglese e l'alto comando francese, uniti nella più stretta solidarietà.

Nel settore francese la giornata è passata in una bonaccia completa. Il nemico non ha rinnovata i contrattacchi impetuosi del giorno innanzi e si è limitato, per il momento, a trincerarsi infretta, da parte nostra attendiamo che gli inglesi siano giunti alla nostra altezza per continuare la spinta in avanti. Profitammo della sosta per ravvicinare la nostra artiglieria.

Dinanzi a Verdun vivacissimi attacchi. d'altronde senza risultato, hanno animato la giornata. I tedeschi hanno moltiplicato gli assalti nella regione dell'opera di Thiaumonte, di cui hanno potuto per un momento occupare elementi delle nostre trincee avanzate; ma ne furono poco dopo ricacciati. (Stefani)

Il messaggio di Re Giorgio
al generale dell'esercito britannico

LONDRA, 8. — Il Re inviò al generale Haig il messaggio seguente:

« *Vogliate trasmettere all' esercito che comandate, le mie sincere felicitazioni per i risultati raggiunti negli ultimi combattimenti. Sono fiero delle mie truppe. Nessun esercito avrebbe potuto combattere con maggior valore.*

GIORGIO, Re e imperatore ».

Il generale Haig rispose:

« *Il grazioso messaggio di Vostra Maestà fu trasmesso all' esercito nel cui nome vi invio i ringraziamenti più rispettosi e riconoscenti. Ufficiali e soldati faremo tutto il nostro possibile per continuare a meritare la fiducia e gli elogi di Vostra Maestà* ». (Stef.)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

I russi avanzano verso Kowel
La presa di batterie tedesche

PIETROGRADO, 7. — (Ore 15) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *I combattimenti ad ovest dello Styr inferiore continuano con successo per le nostre truppe. Nella regione di Galouvia, Oplovo, Voltchesk ci siamo impadroniti di posizioni organizzate austriache e tedesche. Il nemico fugge sotto i tiri della nostra artiglieria.*

Abbiamo fatto altri numerosi prigionieri tra cui un comandante di reggimento col suo aiutante di campo.

La nostra cavalleria, inseguendo il nemico, lo ha caricato nella regione di Voltchesk ed ha preso una batteria Krupp di sei pezzi, che non ha tirato che pochi colpi.

Più tardi, dopo un combattimento accanito, abbiamo preso i villaggi di Komarovo e di Gradio. E' segnalata anche l'occupazione da parte della nostra valorosa cavalleria della stazione di Manevitchi e la cattura durante lo inseguimento dell'avversario di un'altra batteria di quattro bocche da fuoco e di tre pezzi pesanti.

I prigionieri e il bottino in Galizia

« *A sud dello Stochod e nella regiore della Lipa inferiore fuoco di artiglieria.*

In Galizia, presso Gliangladki il nemico tentò di progredire dopo una esplosione di mine, ma fu respinto.

Secondo le ultime informazioni il totale dei prigionieri fatti il 4 e il 5 corrente ad ovest dello Strypa inferiore, sale a 270 ufficiali e 9900 soldati.

Tra il bottino fatto abbiamo contato finora ventinove mitragliatrici, sei lanciabombe, tre lanciamine, più di cinquemila fucili, palloni e liquido infiammabile.

« ***A nord-est di Kimpolung il nemi**co ha preso vigorosamente l'offensiva che ogni volta abbiamo respinto.*

Sulla fronte settentrionale

Sulla fronte della Dvina vivo fuoco di fucileria. A sud della regione di Dwinsk, fino alla regione delle paludi di Pinsk, violento fuoco di artiglieria in diversi punti. A sud-est del lago di Narotch, dopo un accanito ***combattimento alla baionetta abbiamo*** *preso una parte delle trincee tedesche.*

Il nemico continua qui i suoi accaniti contrattacchi. Nel settore della fronte ad est di Baranovitchi, il nemico ha fatto alcuni sterili attacchi ».

Il comunicato austriaco

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 7 dice:

« In Bucovina le nostre truppe effettuarono ieri combattimenti favorevoli.

« In Galizia sud-orientale, far Delatyn e Sadzawka, le nostre truppe trattennero numerosi assalti russi. più al nord, fino alla regione di Kolki, la situazione è immutata. Nessun avvenimento importante. **Le truppe** austro-ungariche combattenti nel gomito dello Styr a nord di Kolki e che resistettero per quattro settimane di fronte a forze nemiche da tre a cinque volte superiori di numero, ricevettero ieri l'ordine di ritirarsi dalle loro prime linee, formanti doppia cinta, mercè l'appoggio delle truppe tedesche. All'ovest di Kolki e col concorso della legione polacca, verso Galinowka questo movimento si effettuò senza essere disturbato dal nemico.

La giornata di ieri passò calma per le truppe austro-ungariche a nord-est di Baranovitchi.

Il comunicato termina minacciando come rappresaglia per il preteso bombardamento di un ospedale da campagna, di bombardare il convento di Novo Poppezaiew ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 7. — (Ore 15) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Dzivisik importanti forze turche, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria, attaccarono all' alba del giorno cinque, un elemento della nostra posizione ed invasero le nostre trincee. Le nostre truppe ricacciarono il nemico a colpi di bombe ed alla baionetta. Abbiamo poi respinto altri due attacchi nemici.*

« *Abbiamo contato dinanzi alle nostre opere più di trecento cadaveri turchi.*

« *Il nemico ha abbondonato sul terreno una grande quantità di armi e di munizioni.*

« *Ad est della regione di Bayburt nostri elementi dopo avere esaurito col loro fuoco il nemico che faceva attacchi accaniti e sterili, passarono in diversi luoghi all'offensiva e si impadronirono di una serie di alture dominanti potente mente organizzate dai turchifi facendovi prigionieri quattro ufficiali e centoventi soldati, e catturando una mitragliatrice ed una quantità di armi, cartuccie ed altro materiale* ». (Stefani)

La colazione all'ambasciata italiana
in onore dei parlamentari russi
La solidarietà degli alleati

PIETROGRADO, 8. — L'ambasciatore d'Italia marchese Carletti ha offerto ieri, in onore dei delegati parlamentari russi di ritorno dal loro viaggio, una colazione alla quale erano stati invitati anche i presidenti del Consiglio dell'Impero e della Duma e i rappresentant idella francia e dell'Inghilterra e del Belgio.

Il marchese Carletti ha pronunciato brevi parole di ringraziamento agli oratori che al Consiglio dell'Impero e della Duma avevano espresso la loro viva simpatia per l'Italia e per l'azione ch'essa ha svolto. L'ambasciatore ha poi rilevato che nuovi vincoli di solidarietà italo-russa sono stati creati dalla visita in Italia dei rappresentanti della nazione amica ed alleata, ed ha brindato ai successi dell'azione comune.

Ha risposto il deputato Miliukoff, riassumendo l'ottima impressione ricevuta dal viaggio compiuto in Italia, compiacendosi che la sorte abbia fatto coincidere la visita dei parlamentari russi colle prime notizie dell'offensiva russa e traendo i migliori auspici dell'opera militare e diplomatica dei due paesi, per l'avvenire dei loro rapporti. Ha poi rivolto cordiali e lusinghiere espressioni dei suoi personali sentimenti all'ambasciatore d'Italia.

Un altro brindisi è stato pronunciato dall'ambasciatore di Francia Paleologue, per inneggiare alla salda unione tra gli alleati, riaffermata dalla visita dei parlamentari russi, per salutare con gioia l'amicizia italo-russa e per esprimere anche egli, in termini oltremodo lusinghieri, la sua personale considerazione del tributo che l'ambasciatore d'Italia vi ha portato. Paleologue ha terminato inneggiando al trionfo immancabile della causa comune. (Stefani)

Il saluto a Roma
del Senato russo

PIETROGRADO, 4 (Ritardato) — Nella seduta di ieri del Consiglio dell'impero, Gurko ha fatta una succinta relazione del viaggio dei parlamentari russi presso gli alleati. Parlando dell'Italia, ha detto:

« Abbiamo ammirato l'attività dell'industria italiana per il rifornimento dell'esercito e fra' l'altro una colossale fabbrica di automobili, la cui produzione raggiunge cifre inaudite. Ma in particolare ammirammo il fronte italiano ove si compiono sforzi addirittura sovrumani, indispensabili per vincere gli ostacoli che si oppongono alle valorose truppe italiane. Colà furono portate batterie ove solo le aquile possono posare, colà furono scavate trincee nelle roccie durante il rigidissimo inverno le truppe sostennero un'aspra guerra con coraggio imperturbabile. Tributammo il nostro omaggio a quell'esercito che serba così alta forza d'animo di fronte a tante difficoltà ».

Nella conclusione Gourko disse:

« Gloria alla custode delle tradizioni di Roma, alla eternamente giovane e nobile Italia ».

In un altro passo del suo discorso egli descrive le manifestazioni entusiastiche della popolazione italiana per l'esercito e la nazione russa. L'assemblea accolse con un caldissimo applauso le parole dell'oratore. Il presidente, che aveva invitato alla seduta i rappresentanti degli alleati, si rivolse ad essi pregandoli in nome del Consiglio dell'Impero di far pervenire alle loro maestà i sovrani alleati ed al presidente della repubblica francese, l'espressione profondissima ed entusiastica di riconoscenza dell' assemblea per le accoglienze onorifiche e cordiali di cui furono oggetti i colleghi del Consiglio dell'Impero.

Vivaci attacchi al governo
alla Camera ungherese

ZURIGO, 8. — Si ha da Budapest, 7: (Camera ungherese) Polony, del partito dell' indipendenza, parla del rincaro della vita e della miseria degli impiegati pubblici. Narra che a Brody il giudice non potendo mantenere la famiglia, fa anche il ciabattino.

Il ministro delle finanze Telesky dice che ciò dimostra come gli ungheresi sappiano sopportare i sacrifici. Egli ne è superbo. Il governo farà quanto sta nelle sue forze per migliorare le loro condizioni penose. Occorrono, però, danari. Tutte le classi della popolazione dovranno imparare la massima economia. Saranno necessarie nuove grandi imposte.

Grida dai banchi dell'opposizione: — Che farà l'esercito?

Il ministro risponde che la guerra dimostrò la falsità dell'opinione che i danari per l'esercito siano buttati via. (*Rumori*).

Rakowski domanda perchè non si regolarono gli stipendi degli ufficiali.

Il ministro risponde che questo fatto non ebbe inizio dalla guerra. La stessa influenza si è avuta invece dal fatto che i progetti militari non furono votati due anni prima (*rumori*).

Alla sinistra si grida: Non permettiamo che ci si offenda con questa accusa. Volevamo e vogliamo un esercito ungherese.

Telesky tenta invano di continuare il suo discorso. Infine chiude pregando di votare il progetto sui miglioramenti dei funzionari.

Andrassy dice che il ministro delle finanze provocò l'opposizione mentre invece il governo deve evitare tutto ciò che possa eccitare l'opinione pubblica. Nessuno oggi deve indagare chi è colpevole degli errori all'inizio della guerra e delle sconfitte seguitene. Colpevoli, peraltro, sono coloro che non appagarono le domande dell'opposizione.

Telesky dice che non provocò, ma fu provocato.

Il progetto viene approvato.

Andrassy chiede poi che il governo dia informazioni ai fiduciari dell'opposizione, dicendo che l'opposizione deve sapere quali scopi abbia la guerra e quali saranno le condizioni della pace, giacchè una pace cattiva potrebbe rovinare il paese, anche se vittorioso.

Tisza acconsente. (Stef.)

A Berlino e a Budapest — non diciamo a Vienna, dove non esiste parlamento e l'opinione pubblica è formata dai giornali tutti al servizio, anche i socialisti, del governo — si parla ancora della vittoria delle armi teutoniche ed ungheresi, ma con un tono diverso da quello di due mesi fa. La sconfitta avuta nel Trentino e l'avanzata dei russi che si allarga, e dai successi continui, si può dire quotidiani, trae maggior vigore, creano preoccupazioni sopratutto a Budapest. La discussione di ieri alla Camera ungherese è piena di significato.

Dov'è l'alterigia di Tisza verso la opposizione, che fino a ieri trattava a scudisciate? L'opposizione esprime la sua ansietà sulle vicende della guerra e vuole essere informata. Chi parla per essa è un parlamentare che fino ad ieri proclamava la vittoria austro-tedescà sicura. Anche il signor Andrassy ha ben mutato linguaggio.

D'altra parte è pur notevole l'attitudine di quel ministro delle finanze che dà la colpa all'opposizione delle cattive condizioni e del malcontento degli ufficiali dell'esercito. Quando cominciano le recriminazioni sul passato, vuol dire che il presente si presenta difficile ed oscuro. A Vienna gli arciduchi seguitano a fare baldoria coi brindisi della vittoria e coi manifesti più feroci contro i nemici; ma a Budapest i parlamentari hanno smesso il linguaggio borioso di una volta e vogliono essere informati meglio che dai bollettini del generale Conrad nei quali non possono più credere.

La grande ora decisiva del conflitto mondiale si avvicina; da oriente e da occidente, dalle Alpi e dal mare irrompono e premono gli eserciti della libertà; e gli echi giungono fino alle capitali del dispotismo con sinistre risonanze.

La guerra in Mesopotamia
La comparsa di saccheggiatori

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese della Mesopotamia dice:

« *Il generale Lacke annuncia che in quest'ultimo tempo, saccheggiatori al soldo dei turchi causarono qualche imbarazzo sul fronte del Tigri.*

« *Colpi di arma da fuoco senza conseguenza sono stati scambiati presso Sannayak la notte dal 29 al 30 giugno. La situazione è stazionaria sulle fronti del Tigri e dell'Eufrate. La temperatura è opprimente, ma il vento di sud-ovest, abituale in questa stagione, non tarderà ad addolcirla* ».

(Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Fansutti Odorico
di TAVAGNACCO
della classe 1895 appartenente al .... reggimento fanteria. Caduto eroicamente a Monfalcone il 1 ottobre 1915.

La commissione zootecnica friulana

(SEDUTA DEL 6 LUGLIO)

Presiedeva il Co. Mainardi ed erano presenti i Sigg. Dott. Marchettano cav. Giuseppe Sirch, Co. Giovanni Frattina, Co. Cintio Frangipane, cav. Desiderio Molinari, Dott. Vittorio Vicentini e cav. Giovanni Disnan. Funge da Segretario l'Ispettore Zootecnico Dott. Mario Muratori.

Aperta la seduta il Presidente comunica che a colmare il vuoto lasciato dal compianto Dott. Giacomo Perusini chiamò il Direttore della Cattedra Ambulante prov. di Agricoltura, Dott. Marchettano, esprimendo, col plauso della Giunta, la convinzione che tale nomina rende ancora più intima e cordiale la collaborazione fra Cattedra Ambulante e Commissione zootecnica. Il Dott. Marchettano ringrazia assicurando la più seria ed ampia collaborazione dell'Istituto che ha l'onore di dirigere.

Venne poi stabilito che nella Sottocommissione ippica il posto del povero Dott. Perusini venga coperto dal Co. Giovanni Frattina.

Ippica

Il Dottor Muratori riassume la situazione, ricordando il programma già deliberato lo scorso anno: accenna alle iniziative che in ordine ad esso si vorrebbero sviluppare specialmente nella giurisdizione della Cattedra di S. Vito al Tagliamento, al funzionamento delle stazioni di monta erariali, alla facilità con cui dal deposito vengono cambiati gli stalloni senza tener nel dubbio conto il programma nostro, alle pratiche svolte per collocare, nelle più importanti stazioni della Provincia, un asino stallone da destinarsi alle cavalle inadatte al miglioramento ippico allo scopo di conciliare l'interesse economico degli agricoltori colle esigenze della produzione, ed all'istituzione di una nuova stazione di monta erariale a S. Vito al Tagliamento alla quale affluì un numero così forte di cavalle da ritenersi necessario un secondo stallone.

Ha ricordato con vivo compiacimento l'opera utilissima, esplicata dalla Cattedra, con particolare riguardo alla sezione di S. Vito, per la distribuzione agli agricoltori di oltre 250 cavalle dell'Esercito ritenute pregne, cavalle che poi vennero ad essi definitivamente vendute per gran parte a condizioni favorevolissime, contribuendo così a colmare una grave lacuna lasciata dalle requisizioni della primavera 1915.

Presero parte alla discussione il Co. Frattina, il Co. Frangipane, il Dott. Vicentini ed il Presidente giungendo a queste conclusioni:

1) Le circostanze attuali non consigliano esposizioni di fattrici e puledre a carattere provinciale in conformità al programma già deliberato: tuttavia se qualche sezione di Cattedra, nell'ambito della sua giurisdizione, crede necessaria e possibile qualche manifestazione, si consigliano piccole mostre Comunali od intercomunali di fattrici per cominciare sin d'ora a scegliere le più atte per lo scopo prefissosi dalla Commissione. A queste iniziative la Commissione accorda il suo appoggio morale e materiale.

2) Insistere presso il Ministero acciocchè l'indirizzo nostro venga seguito e rispettato, con la massima rigidità tecnica; e perchè gli stalloni da mandarsi in Provincia sieno di gradimento della Comissione.

3) Indire ogni primavera prima dell'aprirsi della stagione di monta, modeste rassegne di cavalle allo scopo di designare preventivamente quali sieno degne della bollettagratuita di monta ed a quali stalloni si debbono sottoporre, facilitando così di molto il compito dei guardastalloni.

4) Votare un plauso al Dott. Dorta, titolare della sezione di S. Vito al Tagliamento per l'opera intensa ed efficace spiegata in questo campo.

Su domanda del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento che ha provveduto a sue spese, coll'importo di circa L. 1000, all'allestimento dei locali e di tutto il necessario per il collocamento dei due stalloni ed il regolare funzionamento della nuova stazione di monta erariale, venne deliberato un sussidio di L. 400.

Incetta bovini

Con decreto 4 Maggio a. c. veniva ordinata l'incetta di un secondo decimo del peso vivo di bovini per l'approvvigionamento di carne dell'Esercito da computarsi sul censimento 1908. Da molte parti dell'Alta Italia vennero espressi voti e desideri perchè nelle precettazioni di questo secondo decimo si tenessero presenti le condizioni particolari di esse, in guisa di non intaccare il patrimonio zootecnico, nè danneggiare la produzione agraria, perchè venisse tolta la forte differenza fra i prezzi di imperio e quelli del mercato, perchè nelle Commissioni si facesse più largo posto ai competenti allo scopo di togliere alcuni inconvenienti constatati finora, fra i quali prevalsero insufficienza di criterio nella valutazione del bestiame relativamente alla razza e alla presumibile resa, ed eccessiva rigidità nella determinazione della tara in sostituzione del digiuno calcolato con percentuali onerose senza tener conto delle forti percorrenze imposte al bestiame per facilitare le consegne.

L'egregio relatore si estende a spiegare, con lucida imparzialità, l'opera pronta tenace e intelligente, della Commissione Zootecnica, dell'Associazione Agraria e della Commissione d'incetta per impedire i danni che sarebbero derivati dalla requisizione dei bovini, come era stata decretata.

L'azione dei nostri enti ha avuto il suo effetto.

Infatti cessarono, come dice il relatore, le requisizioni militari, e si ha motivo di ritenere che il secondo decimo verrà prelevato nel maggior lasso di tempo possibile. In forza poi della circolare 8 Giugno 1916 che abbassa il peso minimo dei bovini da precettarsi per l'esercito, si possono ora consegnare anche dei vitelloni da 300 a 350 Kg. di peso vivo, risparmiando così un corrispondente quintalato di femmine da razza, o di buoi da lavoro ove ancora si possono trovare.

Per quanto concerne i prezzi è notorio anche nei limiti di quelli passimi di imperio che rasentano i prezzi del bollettino del mercato di Milano per bovini da macello di prima qualità, le Commissioni provinciali possono adottare quel criterio che meglio valga a proteggere l'interesse degli agricoltori, mentre dall'Autorità competente non è ritenuto opportuno un ulteriore aumento dei prezzi di imperio per non favorire automaticamente il rialzo che si risolve sempre in un danno per i cittadini che rappresentano in ogni caso i migliori consumatori.

In merito al pagamento degli animali, allo scopo di evitare inutili eccessivi ritardi, sull'esempio di quando si fa in altre Provincie, il Sig. Presidente ha interessato il Commissario Comm. Rubini, a trovar modo di riccorrere ai vaglia cambiari da mandarsi ai Sindaci, ai Carabinieri o direttamente agli agricoltori di ognipaese.

Il Comm. Rubini ha promesso che se ne sarebbe interessato ed è sperabile che possa risolvere anche questa questione che, sebbene secondiaria, solleva molti lagni e determina forti perdite di tempo.

Nell'ultima seduta del Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante preoccupando il timore che mentre le requisizioni sottraggono molto bestiame adulto alla Provincia, la nostra popolazione bovina debba venire ulteriormente diminuita per la speculazione, venne deliberato di chiedere il divieto di esportazione dei vitelli che riuscirà provvidenziale anche se, come speriamo, il fabbisogno di carne per l'Esercito verrà perequato fra tutte le Provincie del Regno.

Incremento alla produzione bovina

Scade quest'anno il biennio di approvazione dei tori, perciò si è stabilito di indire la revisione in autunno avanzato, nel periodo in cui i lavori dei campi non preoccupano gli agricoltori, per conservare quanto più possibile a questa manifestazione il carattere di due anni fa.

Venne deferito alla Presidenza l'incarico di organizzare il lavoro e nominare le Commissioni.

Sussidi del Ministero

Il Ministero ha accordato L. 3000 per la selezione dei torelli delle due razze del piano; L. 1800 per le stazioni sociali di monta taurina, L. 1000 per l'impianto del libro genealogico, ed il solito contributo del terzo, senza limite di cifra, per l'acquisto di distinti tori di razza. Quanto prima verranno aperte le sottoscrizioni. Ricordiamo che l'importo ottenuto lo scorso anno a questo scopo fu di L. 21.549.33.

Dimissioni del dott. C. Pepe

Avendo il Dott. Carlo Pepe rassegnato le dimissioni, la Giunta ha deliberato ad unanimità di respingerle e di insistere perchè le ritiri, altamente apprezzando l'opera zootecnica da lui sviluppata in Carnia, ed il vantaggio che può derivare a quella zona dalla sua continuata collaborazione.

Da CIVIDALE

Il mercato - Decesso - Buona usanza - Comitato cividalese di preparazione femminile

Ci scivono 8, (n):

Il mercato d'oggi dei generi di ordinario consumo fu abbastanza animato, ma insufficiente di richieste. La verdura e le frutta, malgrado la forte importazione, carissime.

In causa alla lamentata deficenza di diversi articoli, compreso il burro, i prezzi si mantennero elevati.

Qualche lieve ribasso si riscontrò nel pollame.

Il mercato di grano fu debole di affari con tendenza al ribasso dei prezzi in confronto dell'ultimo sabato.

Le legna ed il carbone a prezzi stazionari.

* Ieri dopo un lungo travaglio, cessava di vivere il sig. Nicolausig Luigi, uomo probo, quì da parecchi anni ritiratosi a meritato riposo, dopo una vita attivissima spesa nei commerci e nei grandi affari della generosa Trieste.

Alla vedova, alle figlie ed ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

* Il sig. Adami Vincenzo, in morte di Nicolausig Luigi, ha offerto L. 5 alla Cong. di Carità.

* Offerte pervenute in questi giorni alla Sig.ra Hildegarde Sartogo:

Teresa-Rubini-Cacitti N. 60 fazzoletti, 1000 fogli carta lettere, 1000 buste, 500 cartoline illustrate, 500 cartoline militari, 150 lapis.

Sig. Galanda N. 2 cassette biscotti.

Principessa Luisa di Castelbarco-Erba di Milano: N. 100 asciugamani spugna 100, paia di calze, 100 fazzoletti.

Contessa Visconti di Modrone di Milano N. 300 astucci carta lettere, 250 cartoline illustrate, 20 bottiglie sciroppi finissimi, Kg. 10 zucchero a quadri, Kg. 6 caramelle, Kg cioccolatto.

Donna Erba-Brivio di Milano: N. 12 dozzine fazzoletti, 6 dozzine calzetti.

La scrittrice Colosimo di Firenze, nipote del ministro omonimo regalò un'altro quadro, il di cui ricavato andrà a favore degli Ospedali militari.

Ufficio notizie

Il sig. Dott. Pierantonio Crescente serg. aut. nel trigesimo dalla morte della diletissima sorella Fanny L. 10.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Da TARCENTO

Croce Rossa italiana

Ci scrivono 7, (n:)

Il sottotenente Ferruccio Tissi versò L. 10 alla memoria del caro amico Mario Mosca.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da SACILE

Come scrive un nostro concittadino

Ci scrivono 8, (n):

Il capitano Piovesana Signor Curio appartenente all'arma degli Alpini ferito in un recente combattimento, scrive alla famiglia:

«Il giorno 16 mese scorso, la mia Compagnia ebbe ordine di occupare Monte Magari; non ci fu un momento di esitazione; dalle 4 del mattino alle 17 su un assalto continuo, ma infine fu to il monte divenne nostro con due mitragliatrici e quattro pezzi di artiglieria; pochi prigionieri morti però parecchi; non so quale santo abbia salvato la vita a un Capitano e tre sottotenenti, quattro brutte faccie di croati.

Alle 17e mezza mentre stavo parlando ai miei soldati, poco più di una quarantina e spingendoli all'assalto, avendone avuti feriti moltissimi, una palla ebbe l'ardire di colpire una gamba passando da parte a parte e quindi andarsene. Al momento non sentii nulla, ma dopo un'ora circa la gamba si gonfiò talmente che dovetti a malincuore farmi portare al posto di medicazione e quindi dove mi trovo presentemente.

Ora mi preoccupo e mi domando: mi sarà dato di ritornare al Comando della mia Compagnia? In ogni modo al mio battaglione spero di certo..... »

Al caro e valoroso ufficiale che altre volte seppe distinguersi le nostre congratulazioni ed i migliori augurî.

Il comandante degli Altipiani

"Tengano a mente che non si può volare"

Il «Mattino» di Bologna pubblica il seguente cenno biografico del tenente generale co. Guglielmo Pecori-Giraldi, che ebbe tanto merito nella vittoria degli Altipiani.

Il valoroso generale è toscano, nativo di Borgo San Lorenzo, in Provincia di Firenze. Ha 60 anni, appartiene ad antichissima ed illustre famiglia toscana che al cognome di Pecori aggiunse quello di Giraldi per eredità. Suo padre, il co. Francesco, si fece ammirare per la sua ardente fede per l'azione patriottica, e rimase ferito a Montanara, ove si trovò a combattere come volontario.

Come è noto, il generale Pecori-Giraldi fu richiamato in servizio al principio della nostra guerra di liberazione (dopo il trattamento fattogli in Libia, contro il parere del Comando Supremo, trattamento su cui per ora è bene sorvolare). In questa nostra guerra percorse una rapidissima e brillante carriera. Coll'abile ed ardita conquista del Monte Sei Busi fu promosso comandante di corpo d'armata; in seguito venne nominato comandante d'armata e quando gli avvenimenti del Trentino reclamarono un uomo di grande energia e di valore superiore, il generale Cadorna lo designò a dirigere quell'armata del Trentino che si è coperta e si sta coprendo di gloria.

Il generale Pecori-Giraldi ha percorso quasi tutta la carriera nello Stato maggiore. Fu per molti anni in Eritrea ove tenne anche il Comando di quelle truppe e disimpegnò con rara perizia l'ufficio di governatore, durante l'assenza dell'on. Martini e godette sempre la piena fiducia del generale Baldissera e del Governo.

Specialmente significante è questa lettera del generale Pecori-Giraldi, con cui rispose ad un telegramma plaudente al successo delle nostre armi, inviatogli dalla «Nazione» di Firenze: « ...*Indubbiamente virtù di truppe, certo fede nei destini di una più grande Italia ed anche un po' la fortuna, ci hanno aiutato....; e speriamo vogliano continuare facendo vero il proverbio che « chi ben comincia è alla metà dell'opera! ». Ma la bisogna è rude; tengano a mente che non si può volare, specie su di un terreno come l'Altipiano di Asiago, dove bisogna trasportare fin l'acqua da bere per i soldati e pei quadrupedi!...*».

Il disastro in una miniera della Sicilia

PALERMO 8. — Le notizie sommarie, e tuttavia incerte, pervenue sul disastro minerario di Castel Termini, si apprende che l'incendio, sviluppato si in seguito allo scoppio del *grisou*, divampa tutt'ora inesorabile e impedisce l'accesso alle due miniere di Cottavisi e di Terralonga, rendendo vana l'opera di salvataggio. Si ha notizia che nella miniera di Grottacalda di Piazza Armerina, per cause non ancora accettate, si è rotta la tubatura dell'acqua. La miniera fu tosto allagata impedendo la lavorazione. Sono stati iniziati i lavori di preparazione e si spera che presto la miniera possa essere riattivata.

S. E. l'on. Morpurgo in visita

S. E. l'on. Morpurgo si recò ieri in visita al Municipio, ove venne ricevuto dal sindaco prof. comm. Pecile e dalla Giunta; alla Provincia ricevuto dal comm. avv. Renier, dal cav. uff. Spezzotti e dal segretario co. Di Caporiacco, alla Cassa di Risparmio ricevuto dal presidente cav. Fabris e dal Consiglio ed alla Prefettura ove ebbe un lungo colloquio col Prefetto.

Anche ieri si sono recati da S. E. parecchi presidenti di Istituzione-varie della Provincia, molti sindaci e personalità, tra le quali il comm. D'Adamo, commissario per gli affari civili, il cav. Fabris presidente della Cassa di Risparmio ed il cav. Volpe? nier presidente dell' associazione fra i commercianti del Friuli.

Commissione del caro-viveri

L'altra sera si è riunita la Commissione che ha lo scopo di escogitare i mezzi ha porre un freno al continuo ed enorme aumento del prezzo delle verdure e di altri generi di prima necessità.

Il Presidente Ingegnore Cudugnello partecipò che la Giunta aveva approvata la relazione delle modificazioni da introdursi nei mercati cittadini. Vennero pure fatte comunicazioni riguardanti le trattative con alcuni negozianti all'ingrosso di verdure e di frutta per la loro cooperazione nel senso di facilitare il più possibile i prezzi per i piccoli consumatori.

Diploma di benemerenza anche alla "Forti e liberi"

Anche la Società di Ginnastica «Forti e Liberi» ha ricevuto il diploma di benemerenza dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana per il felice esito del corso di preparazione militare, raccomandato dal Ministero della Guerra, il quale, per suo conto, ha concesso un buon sussidio in denaro.

Quasi tutti i giovani che frequentarono il corso di preparazione militare della «Forti e Liberi» si trovano sotto le armi; uno di essi è morto eroicamente, altri rimasero feriti.

Onore ad essi e alla Società.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma Precedente L. 274.103.87

Mestroni Luigi (quota per il mese di Luglio) L. 100, Pelizzo Giovanni (per i mesi di Aprile Maggio e Giugno) 90, Magistris Pietro (quota di Luglio) 100, Vuga Giuseppe (quota di Luglio) 100, Muzzatti Cav. Girolamo (quota per Luglio) 200, Gadda Ing. Edoardo (quota per Luglio) 10, Rubini Comm. Domenico (quota per Luglio) 200, Calamari Domenico (quota per Luglio) 2, Capsoni Dott. Urbano (quota per Giugno) 50, Marcotti Ing. Cav. Raimondo 50, Conte Daniele Asquini (VII rata del 1916) 100; Generale Demetrio Salvo (quota di Luglio) 15, Conte Luigi de Puppi (quota di Luglio) 150, Del Torso Romano Nob. Angelina e figli per Luglio) 100, Vittorello Vittorio (quota Luglio) 10, Camavitto Ugo (quota Luglio) 50, Pecile Biagio (per i mesi di Aprile Maggio e Giugno 300, Funzutti Antonio (mensilità Luglio) 20, Sopracassa Giuseppe (mensilità Luglio) 5, Gabrielli Rag. Antonio (mensilità Luglio) 5, Mizzau Giuseppe (mensilità Luglio) 20, Petreio Contessa Teodolinda (mensilità Luglio) 50, Clara Someda (contribuzione straordinaria) 50, Emilia e Pietro Salterio XII offerta 100, Cav. Andrea Chialchia (sei rate da Luglio a Dicembre) 48, Biancuzzi Vittorio (quota di Luglio) 10, Ditta Luigi Spezzotti (per Luglio) 150, Fior Suor Teresa (per Luglio) 5, Cucchini Eugenio (per Luglio) 30, Masciardi Zanutti Giulia (per Luglio) 25, Antonietta Picecco di Montegnacco (per Giugno e Luglio) 20, Maria Tavellio ved. Tiziani (quota per Luglio) 5, Nimis Alessandro (quota per Luglio) 100, Ditta Angelo Scaini (quota per Luglio) 20, Malagnini Giacomo (quota per Luglio) 10, Rossi Francesco (quota per Luglio) 30, Comm. Ignazio Renier (quota per Luglio) 100, Luzzatto Adele e Fanny (quota per Luglio) 20, Comm. Luigi Borgomanero (quote di Aprile Maggio e Giugno) 90, Avv. Giovanni Levi contribuzione per Luglio) 100, Gambarotto Dott. Antonio (quota di Luglio) 20, Ditta Dorta e Fantini (quote per i mesi di Giugno e Luglio) 100, Ditta Fratelli Tosolini (quota di Luglio) 50, Tosolini Pietro (quota di Luglio) 10, Famiglia Pennato — in memoria del combattimento sul Lemerle 15-16 Giugno 400, Prof. Cav. Antonio Cavarzerani — per ricordare il sottotenente Antonio Pennato sul Lemerle 5, Quinto d'Aronco — in morte del Sig. Berlam 10, In memoria del Dott. Arrigo Dalan: Malagnini Giacomo 2, Alessandro Miani 2, Davide Levi 2, Avv. Vittorio Turco 2, Luigi Degani 2, Arnaldo Degani 2, Santi Enrico 5, Taddio Geom. Luigi 5, Cudugnello Ing. Enrico 5, Gronpiero Co. Ulderico 5, De Gleria Lucio 5, Rubazzer Dott.

Cronaca Cittadina

I provvedimenti contro il rincaro delle verdure e delle frutta

Non avendo potuto, per la deficienza del personale, la Giunta comunale, occuparsi direttamente delle condizioni del mercato delle verdure e delle frutta, che ebbero un rincaro superiore, diremo così, ad ogni aspettazione, un gruppo di cittadini, appoggiato dalle associazioni popolari, si è costituito in Commissione, per prestare l'opera desiderata e che il Comune, per la ragione suesposta, non era in grado di adempiere.

Il sindaco ha accettato con piacere l'offerta ed ha incaricato la Commissione di presentargli uno schema di provvedimenti parziali urgenti da porre in atto.

La Commissione, che si è messa subito all'opera, ha ritenuto che i suoi studi debbano seguire contemporaneamente due direttive: quella immediata consistente nel disciplinare i mercati e quella più radicale ed efficace, consistente nel favorire l'importazione curando la sollecitudine dei trasporti ferroviari, e nel determinare, con la diretta offerta della merce, la regolare e giusta depressione dei prezzi, indipendentemente da artificiose coercizioni, che spesso raggiungono effetti negativi.

Riservandosi di riferire sui particolari suoi intendimenti, sul materiale da essa raccolto, così a Udine come in altre città, sulle deficienze riscontrate nell'ordinamento e nella sorveglianza del nostro mercato e sugli abusi da reprimere, data l'urgenza, la Commissione si è limitata a presentare alla Giunta comunale alcune brevi proposte, che rappresentano il primo e prudente passo nella necessaria riforma.

E la Giunta le ha accettate e le ha rese esecutive col manifesto che pubblichiamo qui.

La cittadinanza che aveva seguito, con manifesta compiacenza, l'opera della Commissione, ne attende ora con fiducia i risultati, senza certamente domandare troppo, paga soltanto se riuscirà a frenare le soverchie brame degli intermediari e dei rivenditori che, avendo la mano libera, e abusando della situazione speciale, speculavano oltre misura in danno dei consumatori.

Il manifesto del sindaco

Un manifesto del Sindaco, pubblicato ieri dice:

« In base alle proposte da porsi in atto in via d'urgenza, presentate dal presidente della Commissione incaricata dalla giunta di studiare ed attuare provvedimenti contro il rincaro delle verdure e delle frutta, *ordina*: ferme restando tutte le altre disposizioni dei vigenti regolamenti ed ordinanze già emanate dal Comune in materia, che a partire dal giorno di lunedì p. v. 10 corrente luglio saranno osservate per i mercati delle verdure e delle frutta le seguenti norme:

1. Sul mercato di Piazza Venerio nel quale continuerà il commercio all'ingrosso, è contemporaneamente obbligatoria la vendita al minuto.

2. La merce in arrivo al mercato sia di Piazza Venerio, sia di Piazza Mercatonuovo, dovrà essere immediatamente scaricata dai carri e disposta nella località assegnata per la vendita e quivi, per ciascuna merce e su ogni cesto od altro recipiente che la contiene sarà immediatamente esposto un cartello con l'indicazione del prezzo di vendita al minuto.

3. Il cartello avrà la grandezza di una cartolina postale e porterà scritto in nero il prezzo per chilogramma con cifre ben visibili. Su un cartello non potrà essere scritto che un solo prezzo.

Il prezzo di una merce non potrà nel corso della giornata, essere aumentato.

3. Chiunque acquista merce, deve, appena fatto l'acquisto, asportarla dal mercato: è pertanto espressamente vietato di rivendere, sia all'ingrosso che al minuto sullo stesso mercato la merce ivi acquistata.

5. E' assolutamente proibita ogni forma di accaparramento, ogni contrattazione o compera o vendita, prima che la merce sia scaricata e disposta sul mercato con l'indicazione del prezzo per la minuta vendita.

E' pure vietato di circondare i carri per impedire lo scarico della merce, di ostacolare l'avvicinarsi di importatori o di compratori e di recare comunque disturbo al regolare esercizio del mercato.

6. Gli agenti municipali cureranno l'esatta osservanza delle soprascritte norme, le infrazioni delle quali sono, a termini dell'art. 226 della legge comunale provinciale, punibili con l'arresto per un tempo non superiore ai dieci giorni o con l'ammenda fino a lire cinquanta.

Se il contravventore è concessionario di spazio pubblico, sarà privato, con ordine del sindaco, della concessione per un periodo di quindici giorni: in caso di recidiva la concessione sarà revocata definitivamente per deliberazione della Giunta municipale.

---

60 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

del prezzo desiderio che quel negoziante gli dava.

Malgrado la più severa economia, c'erano dei giorni nei quali non si accendeva fuoco in cucina e nei quali si mangiava del pane, intorno ad una fetta di salame che spariva in mezzo ad un piatto.

Il 14 luglio Leone non sapeva più dove battere il capo. Indarno, da un mese aveva mandato le sue dimissioni a Lariboisière per veder di farsi una clientela nel quartiere.

La clientela arrivava si lentamente e pagava si male, che prima di due o tre mesi, nel modo che andavano le cose, non avrebbe avuto il giovane dottore con che sopperire alle spese di fitto, alimento e vestiario.

Ora, il giorno di poi, 15 luglio, Leone aveva una spadenza di fitto di trecentocinquanta franchi da pagare. Sapeva dal portinaio che il suo padrone di casa era intrattabile e che non avrebbe aspettato sole ventiquattro ore il fitto che gli era dovuto.

Come fare? Leone aveva già messo a contribuzione tutti i suoi camerati e non poteva più rivolgersi a loro.

Per la ventesima volta da sei mesi, si recò all'albergo dell'Helder. Non avevano più riveduto il signor di Marnéraye.

— Nondimeno, disse il maggiordomo, dieci giorni or sono, è venuto un uomo con un biglietto del barone a ritrare le lettere che gli erano state indirizzate.

Ma quell'uomo non aveva detto nè d'onde veniva, nè d'onde andava.

Leone tornò a casa in preda ad una terribile prostrazione. Era una completa rovina. Addio i suoi bei sogni di avvenire! Addio il suo nome, la sua famiglia, le sue speranze! Non era più la forza di lottare, si lasciava trasportare dal torrente.

Per la prima volta in vita sua Edila sorprese grosse lagrime negli occhi arrossiti di suo fratello . . .

La povera giovine senti spezzarsi il cuore.

— Suvvia! ella mormorò, asciugandosi dal canto suo il pianto che le scorreva giù per le guancie. Vedo bene che bisognerà tornare al *Colorado!*.

Mentre, come una belva in gabbia, Leone erasi chiuso nel suo gabinetto, mastro Beppe si fece annunziare presso Edila.

Ella adorava quel vecchio per la cura che si era dato di lei, per la sollecitudine che continuava a dimostrarle. Era il solo amico che ella avesse a Parigi, il solo nel cui seno le fosse permesso espandersi.

E anche Bartolucci non era ingrato. Doveva a Edila il benessere e la stima che egli godeva. Egli non cessava di convenirne e lo ripeteva a chiunque voleva udirlo.

Dunque Edila si confidava completamente a lui. Non gli aveva nascosto alcuno dei fastidi dai quali era assediata.

— E siete sempre ferma nel voler tornare al Colorado? domandava maestro Beppe.

— Si, disse vivamente Edila, — od almeno non ancora, ella soggiunse.

Maestro Beppe tentò invano di riconfortarla. Indovinò in lei una fosca tristezza della quale nulla sarebbe valso a trionfare.

Se ne andò afflittissimo.

La sera, aggiravasi fra le quinte del Colorado, a occhi bassi e cuore gonfio, quando una mano si stese verso di lui, al tempo stesso che una voce sonora gli disse famigliarmente:

— Ben trovato, maestro Beppe!

Egli alzò il capo.

— Il signor Martin! esclamò, stringendo la mano che gli veniva stesa.

— Io in persona, amico mio, disse Augusto. Orbene, a che pensate? Mi sembrate addolorato....

— E' vero, signore, non ho il cuore allegro confessò il vecchio.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 3.15 — 12.29 — 18.20.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro : Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 - 12.38 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11.55 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 13,50 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Frumento da L. 35 a 36 — Segala da 28 a 33 — Granoturco bianco da 24 a 25 — Id. giallo da 26.25 a 26.35 — Cinquantino da 23.50 a 25.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate da L. 11 a 15 — Fagioli da L. 15 a 35 — Piselli da 75 a 80 — Ciliegie da 60 a 70 — Armellini L. 100 — Pere da L. 21 a 60 — Prugne da 50 a 60.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline a L. 3 — Oche da L. 1.70 a 1.80 — Anitre da 1.80 a 2.

...ello 5, Minisini Cav. Francesco 5, Ditta Luigi Chiussi e Figlio 5, Cav. Dott. Luigi Fabris 5, Co. Filippo Flo... 5, Cremese Riccardo 5, Ditta Dorta Fantini 5, Ditta Canciani e Cremese Rag. Roberto Sottocorona 2, Ferug... Rag. Leonardo 2, Avv. Giuseppe ...retti, Alberoni Dott. Carlo Alberto, Avv. Gino Zagato, Dott. Prof. Domenico Feruglio, Dott. Pietro Feletig, ... Geom. Egidio, De Corti Marcello, Dott. Tullio Cigaina, Sbuelz Geom. Di... in sostituzione di corona L. 50. ... Canellani (quota per mese di luglio) 30, Avv. Saverio Valenzano R. ...etore per i Sig. Perito Occhialini e ... Ottaviano di Prampero per definizione amichevole di una vertenza ci... 243.70. Totale Generale L. 277.798,

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiovalute, via della Posta).

Offerte pervenute al "Giornale di Udine"

Il cav. Dott. Filotimo Danieli di ...utrio offre, per nostro mezzo, L. 20 (venti) alla « Croce Rossa » per onorare la memoria della compianta signora Teresa Volpe Plaino.

In morte del Dott. Arrigo Dalan, l'avv. G. B. Bossi offre, per nostro mezzo, alla Società dei Veterani e Reduci L. 40.

Società Dante Alighieri

L'onor. Famiglia Dalan, per onorare la memoria del Suo caro, Tenente Dott. Arrigo Dalan, versò alla aDnte Alighieri la somma di L. 150 per iscriverne il nome nel Libro dei Soci Perpetui.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Società Protettrice dell'Infanzia In morte della Signora Traghetti Teresa Vaccaroni Marià L. 2, Nigris Celestina in morte del dott. Arrigo Dalan L. 2.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

« Ivonne » è una interessante film che mirabilmente si presta a far emergere la qualità e l'ecclettismo artistico di una attrice, di una squisita attrice come Francesca Bertini. Nella bella film così ricca di pittoreschi « esterni », così lussuosa nelle scene l'ambiente questa grande attrice sostiene due parti: quella della protagonista, creatura rovinata dall'ambiente vizioso in cui è vissuta e vive e quella di Edith, soave e pura fanciulla. In queste due parti mirabilmente sostenute dalla Bertini sta l'interesse della film che agli spettatori presenta la stessa donna, ma due ben differenti psicologie e la brava attrice sa vivere le sue parti agurando le sue fattezze in quella di Ivonne e dolcemente sostenendo la parte di Edeth. Il pubblico è preso da questo contrasto e ammira la interprete. « Ivonne si replica oggi; il teatro si apre alle 15.

Voci del pubblico
Chiassi eccessivi

Ci scrivono:

La via Bertaldia, gran parte abitata da ferrovieri, che per il servizio che prestano devono recarsi a riposare in ore diverse, è di continuo scorazzata, ma specialmente dalle ore 20 alle 24 da una accozaglia di ragazzi che abitano nella stessa via. Il posto preferito da questi messeri specialmente dopo le ore 20 èl'estremità della Via verso porta Ronchi; sono grida, canti e parole sconcie all'indirizzo dei passanti sia uomini o donne, vecchi e giovani, con relativo lancio di sassi, terra, erba ed altre cose, che gettano addosso a *chi deve* passare vicino a loro.

Se poi qualcuno osa fare delle osservazioni, allora apriti o cielo, gl'insulti, le bestemmie, le parole triviali vengono lanciate verso di chi osa protestare. Io domando: le famiglie, vedono e sentono, non possono far nulla per rimediare a questo sconcio? E che non sia possibile l'intervento della vigilanza urbana?

Un abitante di Bertaldia.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 2 al 8 luglio 1916.

NASCITE

Nati vivi maschi 20 femmine 22
» morti » 1 »
» esposti » 2
Totale 45.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angeloni Pietro operaio con Cerovello Giuseppina casalinga — Cornoldi Giuseppe ag. ferr. con Berletti Angela casalinga — Prandi Luigi agente di commercio con Cinque Maria stiratrice — Almacolle Antonio operaio con Patriarca Rosa Casalinga.

MATRIMONI

Cavallini Umberto macch. ferr. con Alfarè Luigia casalinga. — Bertossi Augusto macellaio con Savio Lodovica Setajola — Cozzutti Natale fornaio con Angeli Annunziata operaia — Falsin Amedeo operaio con Gomboso Benedetta Maria Casalinga.

Questi due ultimi matrimoni furono celebrati per procura, l'uno a mezzo del padre e l'altro a mezzo del sig. Michele Gervasoni essendo gli sposi militari al fronte.

MORTI

Lorenzini Gino di Enrico di a. 6 — Candolo Nicolò di a. 56 bracciante — Pittino Enrico di Isidoro di g. 15 — Dalan dott. Arrigo fu Gio. Batta di a. 35 tenente veterinario — Capra Pietro di a. 30 — Meshglio Maria di Luigi di a 30 contadina — Gigante Elena di Beniamino di a. 2 — Noro domenico fu Pietro di a. 57 contadino — Verzegnassi Antenore fu Prospero di a. 51 segr. com. — Querini Caterina di Querini fu Giuseppe di a. 48 casalinga — Faioni Domenica ved. Moi fu Giuseppe di a. 80 levatrice — Bazzaro Giacomo fu Gio. Batta di a. 64 contadina — Di Marzo Bianco di Alessandro di a. 2 e m. 6 — Pittone Luigi di Pio di m. 3 — Trevonti Sergio di ignoti di a. 1 — Cassi Anna ved. Buttazzoni fu Gio. Batta di a. 72 civile — Faidutti Anna di Federico di a. 1. — Tempo Luciano di ignoti mesi 2 — Zuliani Giuseppe fu Antonio di a. 52 cameriere.

Totale 22 dei quali 10 appartenenti ad altri comuni.

Le borse estere

LONDRA, 7. — Prestito francese 89 1/4, consolidati 61 1/8, egiziano 80, giapponese 74, Uruguay 62 3/4, Venezuela 51 1/4, Marconi 3 5/16, argento in verghe 29 15/16. Versate 80.8000 — ritirate 7000 — rame 91.

AMSTERDAN, 7. — Cambio su Berlino 43.52 1/2.

MADRID, 7. — Cambio su Parigi 83.50.

Il cambio

ROMA, 8. — Il cambio per lunedì è di 118.09; per la settimana 118.09.

ROMA, 8. — Cambio medio ufficiale accertato l'8 luglio da valere per il 10: 108.17 — 30.43 — 120.54 — 630 1/2 — 269 1/4 — 117.68 1/2.

RECENTISSIME

La fierissima lotta fra russi e tedeschi
Il comunicato russo di ieri sera

PIETROGRADO, 7. — (Ore 20) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Continuando a sviluppare il successo realizzato nella regione ad ovest del settore di Czartorysk sul fiume Styr, le nostre truppe, dopo avere preso il villaggio di Gradie si sono impadronite dopo vivi combattimenti alla baionetta dei villaggi di Deljtisa sulla grande strada da Kolki a Manevitki e di Gouziatine.*

I prigionieri austriaci e tedeschi continuano ad affluire.

Sul fronte a sud dello Stochod il nemico mantiene in numerosi settori un fuoco violentissimo. A nord della Lipa inferiore e sotto la protezione di raffiche di artiglierie, il nemico ha tentato di prendere l'offensiva nella regione di Schaklin e di Douboviay-Kortchny, ma è stato respinto. Il fuoco dell'artiglieria continua qui.

« *Sul fronte della Galizia duello di artiglieria in diversi luoghi. Ad est di Monasterjisko e sul fiume Koropetz le nostre truppe continuano a ricacciare l'avversario. Ad ovest del villaggio di Salzavki e ad est di Delatyn ci siamo impadroniti in seguito ad un combattimento, di una posizione nemica ed abbiamo fatto prigionieri.*

« *I tedeschi, a sud del lago di Narotch hanno fatto un violento contrattacco ed hanno conquistato una parte delle trincee che avevan perduto ieri. Il combattimento continua.*

« *Su una parte considerevole del fronte tra il Niemen superiore e la paludi di Pinsk violento combattimento di artiglieria. Ad est di Baranovitki nella regione del villaggio di Odchovtchiwa, i tedeschi con un violento contrattacco ci fecero indietreggiare leggermente. Concentrazioni di nostri fuochi obbligarono i tedeschi a ripiegare.*

Nella regione di Baranovitcki durante un attacco notturno nostre mitragliatrici impegnarono più volte un duello contro le mitragliatrici tedesche, riducendole al silenzio. Negli ultimi combattimenti si distinse in modo particolare il mitragliere sott'ufficiale Aloda che, ferito alla testa e contuso dalle esplosioni, non abbandonò il suo posto, infliggendo perdite ai tedeschi ». (Stefani)

La battaglia in Francia
Felici colpi di mano francesi

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni. I francesi si sono riuniti alla fine della giornata di ieri presso Belloy en Santerre a fare un colpo di mano che ha procurato loro 350 prigionieri.*

Abbiamo progredito a colpi di granate nei camminamenti tedeschi ad est di Estrèes catturando una cinquantina di prigionieri tedeschi.

Un distaccamento tedesco ha tentato a nord di Lassigny di prendere un piccolo posto: è stato disperso dal nostro fuoco di fucileria.

Lotta di artiglieria violenta sul fronte a nord di Verdun, specialmente nei settori della quota 304, di Esnes, Souville e della batteria di Damloup, ma senza azioni di fanteria.

« *In Lorena i francesi hanno sgombrato a colpi di granate un posto tedesco presso Bezanges, prendendo qualche prigioniero* ». (Stefani)

Fra inglesi e tedeschi

LONDRA, 8. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal fronte britannico telegrafa in data 7 corrente:

« *La lotta violenta, cominciata all'alba, continua. Abbiamo eseguito un brillante attacco a Contalmaison ed abbiamo fatto cinquecento prigionieri. Il nemico ha contrattaccato con cinque battaglioni della terza divisione della guardia ed ha subito gravi perdite. I prigionieri riconoscono unanimemente l'intensità e la precisione del nostro fuoco. Abbiamo preso piede nel bosco di Mametz ed abbiamo migliorato le nostre posizioni ad Ovillers e La Boiselle. L'artiglieria nemica è attiva a Loos.* » (Stefani)

LONDRA, 8. — Il corrispondente del «Daily Mail» dal fronte britannico in Francia, dopo aver percorso il campo di battaglia, telegrafa:

« *Le nostre truppe si trovano ad ottocento metri di distanza dal secondo e terzo sistema di difesa dei tedeschi e sono mirabilmente preparate. Bisogna discendere sedici gradini di venti centimetri l'uno per arrivarvi, i soldati tedeschi hanno lottato fino al suicidio. Malgrado questa organizzazione difensiva, le nostre truppe hanno oltrepassato le loro linee. Il novanta percento delle nostre perdite è stato cagionato dalle mitragliatrici. Le perdite di alcune unità sono assai gravi.* (Stefani)

L'importanza e gli scopi del trattato fra Russia e Giappone
Un'intervista col ministro Sazonoff

PIETROGRADO, 8. — La «Birgievia Viedomosti» pubblica una intervista avuta dal suo redattore politico col ministro degli esteri Sazonoff. — Questi ha detto che l'accordo russo-giapponese è stato un atto politico di grande importanza. In questi ultimi 15 anni le diplomazie russa e giapponese hanno cercato di eliminare tutte le cause che provocarono le guerra del 1904-1905 e che non erano sufficientemente gravi per suscitare una guerra tra la Russia ed il Giappone. Eliminate queste cause, riuscimmo a stabilire col Giappone relazioni che permettono di concentrare i nostri sforzi per assicurare un lavoro pacifico nell'Estremo Oriente, per tutelarvi i nostri diritti territoriali ed i nostri interessi speciali contro ogni attentato. L'attuale guerra ha sollevato per la Russia una serie di problemi la cui soluzione richiede che per lunghi anni la nostra attenzione sia volta all'occidente. Basandosi sulla solidarietà col Giappone nelle questioni in Estremo Oriente, possiamo dedicare tutte le nostre forze alla soluzione di tali problemi, con la sicurezza che nessuna potenza abuserà della Cina per realizzare i suoi piani ambiziosi, come avvenne con altri paesi d'oriente limitrofi della Russia. (Stefani)

TOKIO, 8. — *Il Ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato sul nuovo trattato di alleanza fra la Russia ed il Giappone. Lo scopo del nuovo accordo è di corroborare ben chiaramente altri trattati internazionali ed assicurare la stabilità nell'Estremo Oriente. Esso prova la ferma determinazione delle due potenze di mantenere relazioni di mutua fiducia e di coordinare i loro sforzi per la difesa dei loro diritti ed interessi legittimi in Estremo Oriente.*

Il nuovo accordo non porta alcun colpo alla situazione di ogni altra potenza avente ugualmente intendimenti pacifici ed è in completa armonia ed accresce forza all'alleanza anglo-giapponese, della quale è il corollario. In frequenti allusioni non autorizzate, comparse nella stampa intorno al trattato si fa credere che il documento avrebbe importante influenza sulla futura attitudine del Giappone riguardo la Cina.

L'impressione è in contraddizione col testo ora pubblicato. (Stefani)

Il comunicato turco
Nuovo bombardamento delle coste di Smirne

BASILEA, 8. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell' Irak. — Nulla di nuovo.

« Fronte del Caucaso. — Nessun avvenimento all'ala destra, tranne un combattimento di pattuglie. Al centro combattimento di pattuglie e fuoco di fucileria locale. Nel settore del Tchorok le nostre truppe hanno attaccato il nemico che era riuscito ad impadronirsi di una posizione su di una collina in direzione est ed hanno ripreso questa collina e respinto il nemico fin verso la sua antica posizione ed occupato una parte di questo terreno.

Abbiamo respinto un tentativo di attacco del nemico nel settore che si estende a nord del Tchoro verso il mare.

All'ala sinistra il nemico ha rinnovato i suoi attacchi abituali.

Nelle acque di Smirne navi nemiche hanno bombardato le coste e si sono poi allontanate. Una nave francese apparve dinanzi a Caifa, dando il volo a due idroplani; uno di essi cadde in mare: il pilota e l'osservatore furono raccolti dall'altro apparecchio; abbiamo raccolto l'idroplano ». (Stef.)

Verso la soluzione del conflitto fra Messico e Stati Uniti

WASHINGTON, 8. — Il rappresentante del Messico ricevette dal Governo degli Stati Uniti una nota che accetta formalmente la proposta di Carranza relativa ai negoziati diretti. (Stefani)

Un altro veliero olandese silurato nel Baltico

LONDRA, 7. — Il «Lloyd» ha da Stoccolma: Il veliero olandese «Nerlandia» fu silurato da un sottomarino sconosciuto a quindici miglia al largo di Hufoubekaer. Il bastimento è ora rimorchiato verso Stoccolma. (Stefani)

Un sotto marino tedesco attacca un vapore norvegese

STAVANGER, 8. — Un vapore norvegese fu attaccato e cannoneggiato il 3 corrente, entro i limiti delle acque territoriali nelle vicinanze di capo Lindesnaes ad un miglio dalla costa della Norvegia. Le torpediniere norvegesi inseguirono il sottomarino che si immerse e disparve verso ovest. (Stef.)

Sottomarino tedesco affondato

LONDRA, 8. — *Il* «Daily Mail» *ha da Amsterdam: Un sottomarino tedesco proveniente da Zeebruge affondò perchè urlò in una mina.* (Stef.)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma — BERGAMO, Viale Stazione — BIELLA, Via Ospedale — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Candido Agosto) — CREMONA, Via ... — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 19 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 8 — PADOVA, Corso del Popolo — PISA, Lungarno Gambacorti, 3 — ROMA, Via di Pietra 91 — VENEZIA, Via Vallaresso — PARIGI Rue Perdonet, 10 — BRAZZO FORTE — LONDRA — BERLINO

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L' ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE
...CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Fondata l'anno 1873

Banca di Udine

42.o ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 470,583.89
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 giugno 1916

ATTIVO

Cassa		L.	127.132.14
Portafoglio a Effetti scontati	L. 4,624,551.49		4.727,176,13
Portafoglio b id. per incasso	» 102,624.64		
Effetti in corso d'esazione		»	10.346.89
Conti Correnti garantiti		»	429,597,41
Antecipazioni e Riporti Attivi		»	53.297,32
Valori di proprietà dell'Istituto		»	3,801,918.23
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		»	1.575,320,83
Beni immobili e mobilio		»	40,000.—
		L.	10.764.788.95
Titoli in deposito a a Custodia	» 2,826,215.22		6,117,414.17
b a Garanzia di operazioni	» 3,067,198.95		
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—		
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—		
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		»	93,689.75
		L.	16,975,892 87

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	»	470,583.89
	L.	1,517,583.89

PASSIVO

Depositi fiduciari a Libretti di risparmio	L. 5.789,472,30		7,006,424.78
b Conti corr. liberi	» 1,216,952,48		
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		»	1,366.008,88
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		»	172,762,95
Conti Correnti speciali		»	484,782,25
Assegni in circolazione		»	16.632,25
Dividendi da pagare		»	5,163.—
Creditori diversi		»	78.271,51
		L.	10,647.629,51
Depositanti titoli a a Custodia	L. 2,826,215.22		6,117,414,17
b a Garanzia di operazioni	» 3,067.198.95		
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—		
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—		
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		»	210,849.19
			16,975,892,87

Udine, 30 giugno 1916.
Il Sindaco
G. Berghinz

p. Il Presidente
P. Piussi

Il Direttore
G. Miotti

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE
Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Antecipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) setegreggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Emette immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 2.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La Reclame è l'anima del commercio

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente alla nostra redazione e cioè: Riparto Concorsi Sezione 32.a - Milano - Via Schiapparelli, N. 7.

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici. Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.
Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più
Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C.*
Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

STITICI

Avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni intestinali.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 3)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 3 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda il porto franco nel Regno.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra
Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 21.— } Franco di porto e di imballaggio in
» » » 7 1/2 » 40.— } qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano

Antiseborrina CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle — Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.

SAPO-CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto.

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.
Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.
In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.